

Rassegna del 25/02/2015

NAZIONE TOSCANA & LIGURIA - Bilanci, un Comune su tre annaspa Ecco la mappa delle voragini - Tabegna Laura	1
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - La questione dei rifiuti. I provvedimenti - La differenziata cala Geofor vuole aumentarla - Quirici Andreas	3
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Nuovo impianto verso il traguardo - ...	6
TIRRENO PONTEDERA-EMPOLI - Calcinaia, disponibili i biocomposter - ...	7
TIRRENO PIOMBINO-ELBA - COL CALCINAIA Bella vittoria per il Venturina di Todeschini - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDERA - La t-shirt di Chiara piace ai big di Masterchef - Esposito Sarah	9
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Calcinaia, ultimo orto da assegnare a un anziano - ...	10

Bilanci, un Comune su tre annaspa Ecco la mappa delle voragini

La Corte dei conti toscana scopre gravi irregolarità in 103 enti

■ FIRENZE

LA FINANZA pubblica toscana gode di buona salute? La contabilità dei 280 Comuni, già compromessa da crisi e tagli statali, riuscirà a tenere nei prossimi anni? Non sono domande solo per economisti. Ormai il problema delle casse pubbliche riguarda tutti i cittadini, che si trovano tasse sempre più alte per finanziare i servizi, spesso per colpa di una gestione sbagliata delle finanze comunali. La Sezione controllo della Corte dei conti toscana, quella che si occupa di analisi dei bilanci pubblici, ha stilato un referto sulla finanza locale, il primo in Italia (delibera 7/2015 firmata dal presidente Gaetano D'Auria, dal relatore Paolo Peluffo e dal funzionario Claudio Felli).

Qui si descrivono i punti deboli della gestione contabile delle amministrazioni pubbliche. Nell'analisi dei bilanci consuntivi 2012, effettuata nel 2014, il caso più eclatante è stato Viareggio, commissariato (l'incarico è stato dato a Valerio Romeo) per un deficit di 120 milioni di euro. Ma i monitoraggi della Sezione hanno segnalato altre gravi irregolarità contabili (217) per un terzo di Comuni toscani (103 su 297 Comuni e Province), mentre circa un quin-

to degli enti (58) ha ricevuto più di una pronuncia specifica per presenza di criticità. Nonostante il dato complessivo non sia incoraggiante, la Toscana rimane comunque una regione tra le più virtuose d'Italia. La maglia nera, oltre a Viareggio, è toccata ad altri sette comuni: Lucignano, Piombino, per cui sono stati deliberati approfondimenti istruttori, Porto Azzurro, Fiesole, Pescia, Buonconvento, Cutigliano, che hanno aderito alla procedura di riequilibrio pluriennale prevista dal Testo Unico degli enti locali. Nell'arco di sette anni, i Comuni sopra i 60mila abitanti che hanno registrato più pronunce specifiche sono stati Siena (7), Viareggio (6), Grosseto (5), mentre Fivizzano e Campi Bisenzio sono al top dei 'super bacchettati' con più di 5 mila abitanti.

TRA I DIECI più virtuosi troviamo invece: Abbadia San Salvatore, Buggiano, Calcinaia, Castagneto Carducci, Greve in Chianti, Monteriggioni, Rosignano Marittimo, San Gimignano, Serravalle Pistoiese e Subbiano. Nel referto della Corte dei conti i magistrati hanno spiegato quali sono le criticità della contabilità pubblica, anche in vista dell'armonizzazione

dei bilanci richiesta dall'Unione europea.

Tra i casi più frequenti (31) troviamo i residui attivi vetusti e il mancato accantonamento del fondo svalutazione crediti. In questo caso si segnala il pericolo per la mancata copertura di entrate di difficile riscossione. Un classico esempio sono le multe datate e, molto peggio, i crediti di un Comune nei confronti di una società partecipata.

In Toscana il caso più eclatante è quello di Gaia spa, gestore dell'acqua nelle province di Lucca, Massa e Pistoia. Molti Comuni, soprattutto i più piccoli, si sono indebitati prestando denaro alla propria partecipata, a sua volta incapace di restituire il debito. Altre gravi irregolarità sono legate invece al mancato vincolo dei proventi del codice della strada o al mancato rispetto delle norme di contenimento della spesa di personale. Oppure ancora la Sezione segnala il ricorso troppo frequente ad anticipazioni di tesoreria, con il conseguente moltiplicarsi di interessi, per spese correnti invece che per investimenti. Ovviamente non mancano i classici parametri di deficitarietà, legati alla sostenibilità dell'indebitamento, di cui alcuni elaborati dalla stessa Sezione toscana.

Laura Tabegna



**ABBADIA
SAN SALVATORE**
BUGGIANO
CALCINAIA
**CASTAGNETO
CARDUCCI**

**GREVE
IN CHIANTI**
MONTERIGGIONI
**ROSIGNANO
MARITTIMO**



SAN GIMIGNANO
**SERRAVALLE
PISTOIESE**
SUBBIANO





***VIAREGGIO**

LUCIGNANO

PIOMBINO

**PORTO
AZZURRO**

FIESOLE

PESCIA

BUONCONVENTO

CUTIGLIANO

***Nell'analisi
dei bilanci consuntivi
2012, effettuata
nel 2014, è stato
il caso più eclatante:
commissariato
per un deficit
di 120 milioni
di euro**

LA QUESTIONE DEI RIFIUTI » I PROVVEDIMENTI

La differenziata cala Geofor vuole aumentarla

La raccolta adesso è a quota 56 per cento, l'obiettivo è raggiungere il 65%

Marconcini: la flessione è fisiologica, la combattiamo ampliando il porta a porta

di **Andreas Quirici**

► PONTEDERA

La percentuale di raccolta differenziata tra i 25 Comuni gestiti da Geofor sale a 56% nel 2014, con nove territori che hanno superato il 65%, la soglia imposta dalla normativa. Si tratta di San Giuliano Terme, che ha toccato quota 80,12%, Cascina (78,41%), Castelfranco di Sotto (76,53%), Santa Croce sull'Arno (76,44%), Calcinaia (76,42%), Ponsacco (76,26%), Calci (73,29%), Vicopisano (72%) e Vecchiano (71,36%). Secondo Paolo Marconcini, presidente di Geofor, queste percentuali sono destinate a crescere, «perché molti centri passeranno al porta a porta entro il 2015». Osservando i dati forniti da Geofor si vede però, che in molti casi la raccolta differenziata è calata dal 2013 al 2014 (Castelfranco, Ponsacco, Vicopisano per esempio) oppure sono rimasti pressoché invariati (Santa Croce e Calcinaia). La percen-

tuale raggiunta a livello di bacino, però, è spinta dall'exploit di Cascina, passata al totale porta a porta quest'anno, così com'è avvenuto a Santa Maria a Monte, altro Comune che ha eliminato i cassonetti. «Il fatto che ci siano Comuni che hanno diminuito la percentuale di raccolta differenziata è dovuto all'andamento fisiologico di questa attività - spiega Marconcini - All'inizio dell'introduzione del porta a porta ci sono impennate, poi tutto si stabilizza. Ma è altrettanto vero che servono richiami frequenti degli amministratori ai cittadini affinché la spinta per differenziare i rifiuti non cali troppo». «Stiamo andando bene sotto il profilo della raccolta differenziata - sottolinea Marconcini - anche se a livello di area dovremo accelerare per raggiungere il 65% complessivo imposto dalla legge. Con Pontedera, San Miniato, Montopoli Valdarno, Fauglia e parte di Pisa che passeranno alla copertura completa del porta a porta nel 2015 e il resto di Pisa

nel 2016 avanza sicuramente, con la consapevolezza che dovremo portare tutti all'80% di raccolta differenziata entro pochi anni, visto che la legge impone di destinare il meno possibile in discarica. Anche per questo a questo territorio serve come il pane l'impianto di trattamento meccanico biologico che la Belvedere vuole realizzare alla discarica di Legoli, ma contro cui è stato presentato un ricorso al Tar. Questo genere di impianti è fondamentale proprio per ridurre al minimo le quantità di rifiuti da inviare alle discariche, così come impone la circolare Orlando. Ed è per questo che ci siamo espressi in favore della costruzione di quel tipo d'impianto». Intanto, stasera alle 21, Geofor e l'amministrazione comunale incontreranno nuovamente i cittadini della zona di Fuori del Ponte, presso il Teatro Era per parlare del nuovo sistema di raccolta "Porta a porta".



	Raccolta differenziata		Produzione diff. procapite (kg)	
	2014	2013	2014	2013
Cascina				
Castelfranco di Sotto	78,41%	50,25%	291,78	231,8
Santa Croce sull'Arno	76,53%	79,80%	263,84	302,07
Calcinaia	76,44%	76,51%	329,57	300,33
Ponsacco	76,42%	76,78%	363,95	319,48
Vicopisano	76,26%	78,21%	296,09	280,66
Bientina	72%	73,35%	351,88	324,38
S. Maria a Monte	60,66%	52,03%	305,14	278,37
Pontedera	56,63%	46,26%	220,03	216,54
Buti	54,96%	49,88%	382,72	321,74
	53,94%	32,74%	247,34	164,99



UNA MANO DALLA TECNOLOGIA

Questo dove lo butto? Ce lo dice una App

Geofor sbarca sugli smartphone e sui tablet grazie al Rifiutario elettronico, un'applicazione con cui consultare, Comune per Comune, dove, come e quando smaltire le oltre 500 tipologie di rifiuti.

Basta selezionare il Comune di appartenenza e scegliere il rifiuto di cui si vogliono ottenere informazioni trovando la risposta davvero in pochi secondi.

Una innovazione che farà risparmiare soldi alla società, visto che si stamperanno meno versioni cartacee del vecchio Rifiutario e che gli aggiornamenti verranno fatti sul modello elettronico con pochi clic.

Ma attenzione, il vecchio modello non andrà in pensione, proprio per non destabilizzare troppo quelli che non hanno troppe dimestichezze con le app per telefonini.

Per scaricare il nuovo strumento occorre andare sull'App store di Apple e cercare "rifiutario".

La novità in casa Geofor, infatti, al momento è disponibile solo



La app che aiuta a smaltire

per dispositivi Ios, quelli della Mela di Cupertino, ma entro due settimane sarà fruibile anche dai clienti del sistema Android e a quel punto si potrà trovare anche sul Play store di Google. Ovviamente è tutto gratuito e sarà oggetto di numerose variazioni e adeguamenti ai cambiamenti che si verificheranno nei prossimi mesi nei territori gestiti da Geofor.

Per la realizzazione, la società presieduta da Paolo Marconcini si è avvalsa della collaborazione dell'azienda Autori Vari per una produzione durata un anno.



Nuovo impianto verso il traguardo

Organico, l'assemblea sblocca la situazione: c'è l'accordo sul finanziamento

► PONTEDERA

Il nuovo impianto per il trattamento dell'organico sembra in dirittura d'arrivo. Almeno se i 2 anni che serviranno ancora per la realizzazione possono ritenersi tempi brevi. Ma quello annunciato dal presidente di Geofor, Paolo Marconcini, sembra davvero l'atto definitivo per sbloccare una situazione che si stava trascinando da troppo tempo. Si tratta di un impianto capace di trattare 44mila tonnellate di rifiuti organici contro gli attuali 20mila. Se si pensa che, in questo momento, Geofor gestisce 40mila tonnellate di organico si capisce quanto sia importante questa operazione che eliminerà le 20mila tonnellate che la società invia in centri specializzati del Nord Italia con costi non indifferenti. Col nuovo impianto dovrebbero essere eliminate anche le maleodoranti, visto che i rifiuti non saranno più sistemati all'aria aperta, ma inglobati in un circuito ermetico, dall'arrivo allo stabilimento fino al loro trattamento. La situazione si è sbloccata nell'assemblea di Geofor della settimana scorsa in cui è stato dato l'ok all'accordo

per il finanziamento da 10 milioni di euro che sarà erogato da Cassa di risparmio di San Miniato, Banca di Pisa e Fornacette ed Eccra. Il cda del primo istituto di credito, che è capofila dell'operazione, ha già deliberato il via libera. Ora si aspettano quelli delle altre due banche (tra cui Eccra che ha sostituito la Cassa di risparmio di Volterra e la Banca di Lajatico, uscite dal progetto).

Il costo dell'impianto è di 19 milioni, di cui 5,5 di contributi pubblici, 3,5 di utili accantonati da Geofor e 10, appunto, di mutuo tramite banche. La gara è già stata fatta ed è stata vinta da una società d'impresa italo-tedesca. Resta da effettuare l'affidamento definitivo, l'apertura della conferenza dei servizi in Regione ("Non servirà la Valutazione d'impatto ambientale - ha detto Marconcini - visto che Geofor ha già un impianto simile e che il nuovo sarà migliorativo") e il via al cantiere. Come stabilito nel bando, entro 18 mesi l'impianto sarà pronto. Dal nuovo impianto sarà ricavata energia verde da vendere nella Rete nazionale e compost, per il mercato agricolo. (a.q.)



Calcinaia, disponibili i biocomposter

Ultimi biocomposter rimasti da assegnare a tutte le famiglie "green" del territorio comunale. Basta avere a disposizione un po' di spazio all'aperto, un orto o un giardino, per potersi cimentare in una semplice pratica che aiuta l'ambiente, ma anche il portafoglio. Il compostaggio domestico non è mai stato così facile e conveniente. Basta infatti compilare un semplice modulo per ottenere del tutto gratuitamente i biocomposter, appositi contenitori adatti per l'effettuazione del naturale processo che consente di trasformare gli scarti organici (avanzi di cucina, erbe, foglie...) in eccellente terriccio. Una pratica già scelta da molti cittadini con ottimi risultati, sia per l'ambiente, sia per le loro tasche. Tutti i possessori del biocomposter hanno infatti diritto a uno sconto del 10% sulla parte variabile della Tia.



COL CALCINAIA

Bella vittoria per il Venturina di Todeschini

► VENTURINA

Importante vittoria per il Basket Venturina che batte i ragazzi di Calcinaia, terza forza del campionato, col risultato di 62-50.

Partita sempre in mano ai ragazzi di Todeschini.

Partono forte i locali che chiudono il primo quarto 19-7, nel secondo quarto Calcinaia cerca di rientrare ma Venturina questa volta non molla e si porta negli spogliatoi sul 35-22.

Al rientro Calcinaia aumenta la pressione difensiva e, approfittando delle basse percentuali dal tiro libero, lima tre punti di distanza (42-32).

Nell'ultimo quarto Venturina aggiusta la mira dalla lunetta e riesce a portare a casa questa importantissima vittoria.

Tabellino: Todeschini 5, Sonetti 3, De Stefano 18, Grandis 13, Franchini 9, Corsini 1, Pistolesi 5, Brunetti 4, Grossi 1, Marinari 3, Nocciolini Fabbri.



L'ESTRO DELLA MOSTI DI CALCINAIA

La t-shirt di Chiara piace ai big di Masterchef

DALLA TOSCANA alla conquista delle eccellenze italiane. Chiara Mosti, fashion designer di Calcinaia si candida a diventare protagonista del mondo della moda e dell'alta cucina con il nuovo progetto denominato "Misc En Place". Un'iniziativa al 100% italiana che Chiara Mosti ha messo su con Joe Bastianich, chef di fama mondiale, discipolo di Masterchef. Un viaggio lungo tutta la penisola che inizia dai mercati rionali della Toscana, passa dai piatti regionali tipici e arriva fino alle cucine dei grandi ambasciatori del gusto. A tessere la mappa di questo itinerario, delle semplici magliette bianche ma trasformate per l'occasione in tele del gusto su cui sono rappresentati ingredienti, colori e piatti simbolo, in modo del tutto originale, fondendo insieme moda, arte, cucina e solidarietà. Il ricavo della nuova linea di T-shirt, in serie limitata, sarà devoluto a Mani Tese, Ong italiana impegnata dal 1964 per combattere la fame e gli squilibri tra Nord e Sud del mondo. I fondi saranno investiti in un progetto di cooperazione per il raggiungimento della sicurezza alimentare in Burkina Faso. Insieme a Bastianich, sono stati coinvolti grandi rappresentanti della cucina italiana, come: Antonino Cannavacciuolo, Moreno Cedroni, Carlo Cracco, Enrico Crippa, Gennaro Esposito, Gualtiero Marchesi, Norbert Niederkofler, Davide Oldani, Italo Bassi e Riccardo Monco per Enoteca Pinchiorri, Niko Romito, Davide Scabin, Viviana Varese.

Sarah Esposito



Calcinaia, ultimo orto da assegnare a un anziano

Ancora un orto a disposizione a Calcinaia. Il Comune ha infatti assegnato tutti gli spazi, tranne uno, agli anziani. La domanda scade il 13 marzo. Info: 0587.265469.



Sociale
Calcinaia
Entro il 13 marzo

